

CHAMPIONS GRUPPO C

il punto 

di NICOLA CECERE
ncecere@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente calcoli Ed è vietato avere paura

Se Leonardo ha ritrovato un Milan spettacolare e produttivo in campionato, dove non è possibile far suonare il magico inno della Champions, figuriamoci che scintille stasera... Bisogna scendere in campo con ottimismo e sicurezza, i calcoli non aiutano, anzi. Ci si può qualificare anche grazie al Real Madrid? Sì, ma facciamo finta che non sia possibile, diamo anzi per scontato che nel suo Velodrome l'Olympique Marsiglia faccia i tre punti. Beh, e allora? Può una squadra in salute, in piena rimonta sull'Inter, avere timore della quart'ultima del torneo elvetico?

Sì, certo, in difesa Leonardo dovrà arrangiarsi con Abate e Antonini, due «non titolari» anche un tantino fuori ruolo, comunque in crescita. Entrambi sono reduci dall'eccellente prestazione contro la Samp, entrambi hanno guadagnato punti pesanti nella stima di compagni e allenatore. E poi Nesta e Thiago Silva possono bastare a dare tranquillità al ritrovato Dida, diamine...

Tanto più che si deve giocare per vincere e quindi il dettaglio che conta maggiormente è relativo al recupero di Ronaldinho. Saranno più preziosi i suoi assist di una diagonale difensiva ben eseguita. Lo Zurigo giocherà unicamente per l'orgoglio. All'andata fece il colpaccio a San Siro, impresa rimasta però orfana: da qui l'eliminazione dal traguardo Europa League. La situazione sta precipitando pure in campionato, dove nelle ultime tre partite c'è stato un solo successo, sul fanalino di coda Aarau. Immaginiamo l'attesa di Inzaghi: qui può migliorare il suo bottino. Anche partendo dalla panchina.

GRUPPO C
LA SITUAZIONE 

Con una vittoria gli ottavi sicuri

Il Milan è sicuro di qualificarsi agli ottavi di finale soltanto se vince a Zurigo. In caso di pareggio oppure di sconfitta, i rossoneri si qualificano soltanto se il Marsiglia non batte il Real Madrid; sconfitta o anche pareggio vanno bene. Arrivando a pari punti con la squadra francese, infatti, il Milan sarebbe comunque davanti grazie al doppio scontro diretto favorevole (vittoria 2-1 nella gara di andata a Marsiglia e pareggio 1-1 nella sfida di ritorno a San Siro). Se il Milan vince e il Real Madrid no, la squadra di Leonardo passa anche prima del girone, fattore non trascurabile al momento del sorteggio degli ottavi (in questo caso i rossoneri incontrerebbero una seconda classificata).


Dinho

La gamba è ok E al Milan torna il sorriso

Il brasiliano corre, scherza e segna: oggi gioca, come Thiago Silva. Galliani: «Da esteta dico che in Italia questa squadra fa un altro sport...»

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA SCHIANCHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZURIGO (Svizzera)  L'estetica è forma più sostanza. Tradotta nel linguaggio pallonaro, la frase suona così: bel gioco più gol. Quando le due cose si coniugano si ottiene il massimo, come sta accadendo al Milan

nell'ultimo periodo: numeri d'alta scuola, tocchi brasilieros, dribbling ubriacanti e poi la botta finale, il tiro che dà senso al tutto. Avete presente la bordata di Seedorf contro la Sampdoria? A incarnare questa filosofia, a fare da trait d'union tra la forma e la sostanza c'è un uomo più degli altri: Ronaldinho. Otto assist in questa stagione, «perché a me pia-

ce moltissimo mandare in gol i compagni — ha detto recentemente —. E' una vera goduria». E allora si spiega come mai, prima di arrivare qui a Zurigo, ci fosse un po' di preoccupazione nell'ambiente Milan alla vigilia della partita decisiva di Champions: Ronaldinho aveva un dolorino alla coscia destra, contro la Samp era uscito per precauzione, ma

con i muscoli non si sa mai...

A parte La pioggerellina svizzera sembra ripulire l'aria dai dubbi: **Ronaldinho si allena, corre, non avverte fastidio alla gamba destra. Il brasiliano non partecipa a tutta la seduta perché così era stato programmato.** Effettua il riscaldamento assieme ai compagni e poi, mentre Leonardo dirige una

lunga esercitazione di possesso-palla, si sottopone con Thiago Silva alle cure del preparatore atletico Daniele Tognaccini. Qualche scatto sui trenta metri, un po' di stretching e qualche palleggio. Dinho sembra felice: scherza, calcio il pallone in porta, fa segno ok con la mano. Quando al gruppetto si avvicina il dottore qualcuno trattiene il fiato: vuoi vedere



Ronaldinho, 29 anni, durante l'allenamento allo stadio di Zurigo AP

**IL MONDO È TROPPO BELLO
PER PERDERTI I DETTAGLI**

Scopri il piacere di una visione nitida e rilassata, con le lenti da vista Hoya: sono leggere, resistenti agli urti e ai graffi e proteggono i tuoi occhi dai dannosi raggi UV. Il tuo Ottico-Optometrista ti suggerirà la soluzione per il tuo benessere visivo.

Goditi il mondo, alla tua vista ci pensa Hoya.

CHIEDI HOYA AL TUO OTTICO DI FIDUCIA

HOYA
Tecnologia giapponese per una vista migliore

È un dispositivo medico CE. Autorizzazione del 10/10/09.

GIÀ FUORI DALL'EUROPA
**Allo Zurigo
non basterebbe
il miracolo-bis**



ZURIGO Qual è il colmo per lo Zurigo? Battere due volte il club più titolato al mondo e uscire dalle coppe. Eccolo, il paradosso svizzero: se anche dovesse vincere nuovamente contro il Milan, lo Zurigo sarà eliminato dalla Champions e non avrà la possibilità di essere ripescato in Europa League. D'altronde la stagione è negativa in tutti i sensi perché nel suo campionato la squadra di Bernard Challandes (foto EPA) è settima a 18 punti dalla capolista Young Boys. L'altro paradosso è che lo Zurigo ha vinto appena una gara in trasferta su nove in campionato, ma è riuscita a battere il Milan a San Siro.

Miracolo E l'allenatore spera che l'impresa venga bissata stasera al Letzigrund: «Nel calcio può succedere di tutto — sorride Challandes —, a Milano c'è stato un miracolo e chissà che non ce ne sia un altro a Zurigo. Dovrebbe andare tutto alla perfezione, ultimamente le cose per noi non vanno bene, ma daremo il massimo per regalare una gioia ai nostri tifosi».

gb.o.